



**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**

\*\*\*\*\*

**RITO ASSISE**  
**AULA PENALE**

<b>DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT.SSA FULVIA MISSEINI</b>	<b>Giudice a Latere</b>
<b>DOTT. MARIANO BUCCOLIERO</b>	<b>Pubblico Ministero</b>
<b>SIG.RA VINCENZA DE PACE</b>	<b>Cancelliere</b>
<b>SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO</b>	<b>Ausiliario tecnico</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA STENOPIA  
ELETTRONICA E SUCCESSIVA INTEGRAZIONE**

**VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 41**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 938/2010 R.G.N.R.**

**PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1/2016 R.G.**

**A CARICO DI: RIVA NICOLA +46**

**UDIENZA DEL 18/12/2019**

**TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019403782354**

**Esito: RINVIO AL 13/01/2020 09:00**

**INDICE ANALITICO PROGRESSIVO**

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RAVIZZA MASSIMO.....	7
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	7
CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO.....	19
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	20
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RAVAGNAN GIORGIO.....	20
ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	21
CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO L.A. MARIUCCI.....	36
DOMANDE DEL PRESIDENTE.....	37
RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI.....	38

**TRIBUNALE DI TARANTO**  
**SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE**  
**RITO ASSISE**  
**Procedimento penale n. 1/2016 R.G. - 938/2010 R.G.N.R.**  
**Udienza del 18/12/2019**

DOTT.SSA STEFANIA D'ERRICO	Presidente
DOTT.SSA FULVIA MISSERINI	Giudice a latere
DOTT. MARIANO BUCCOLIERO	Pubblico Ministero
SIG.RA VINCENZA DE PACE	Cancelliere
SIG.RA ANTONIA DELL'ORCO	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - RIVA NICOLA +46 -**

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Viene chiamato il procedimento 1/2016 Registro Generale Dibattimento.

*Il Presidente procede all'Appello ed alla regolare costituzione delle Parti, come da verbale redatto dal Cancelliere di udienza.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - È sopraggiunta qualche altra Parte Civile? Margherita Calderazzi, del COBAS, Avvocato Bonetti. Va bene. Prendiamo atto.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Presidente, chiedo scusa, posso? L'Avvocato Zaccaria.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì. Prego, Avvocato.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Sì. Grazie, Presidente. Io volevo dare atto che ho appena depositato alla Cancelleria l'elenco dei nominativi dei testi dell'Avvocato Luca Italiano - in realtà è soltanto uno: l'Ingegnere Giuseppe Tedeschi - per l'udienza del 21. Poi volevo far presente che, per quanto riguarda la lista Vendola, c'è rinuncia a sentire il teste numero 2 (Michele Losappio) e il numero 4 (Elena Gentile).

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo. Per il 21, Avvocato Italiano.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Sì, a nome dell'Avvocato Italiano, soltanto l'Ingegnere Giuseppe Tedeschi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un teste solo.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Solo un teste, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Per quanto riguarda l'Avvocato Muscatiello - è la lista Vendola - c'è rinuncia a sentire il teste numero 2 (Michele Losappio), la teste numero 4 (Dottoressa Elena Gentile) e anche il teste 197 bis (Lorenzo Nicastro). Abbiamo interesse invece ad ascoltare i testi Cesarina Clemente, Angela Barbanente, Vittoria Triggiani e Lucia Bisceglia. Lo faccio presente, anche perché tre di questi quattro testi sono in comune con il Responsabile Civile Regione Puglia, l'Avvocato Amato, il quale mi chiedeva la cortesia di rappresentare a questa Corte... di chiedere insomma se è possibile spostare al 15 gennaio l'audizione di questi testi anziché il 14, in modo tale da permettere anche all'Avvocato Amato di procedere all'esame in quanto sono testi anche suoi. Questi quattro testi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Se le altre Parti non osservano nulla...

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora andiamo al 15, Avvocato Muscatiello per Vendola Nicola. Nell'occasione saranno esaminati anche dall'Avvocato Amato per Regione Puglia.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Sì, per questi quattro testi: Clemente, Barbanente, Triggiani e Bisceglia.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per quanto riguarda invece la rinuncia, vuole che ci pronunciamo subito? Le altre Parti hanno opposizioni per questa rinuncia, hanno osservazioni?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - No.

AVVOCATO G. MELUCCI (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Va bene. Allora prendiamo atto della rinuncia. Nulla opponendo le altre Parti, si dispone la revoca dell'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova in relazione ai testi che sono stati indicati per conto dell'Avvocato Muscatiello (Difesa Vendola Nicola). Va bene.

AVVOCATO F. ZACCARIA - Poi, Presidente, volevo far presente che tra poco dovrò andare via. Arriverà la collega Ilaria Rutigliano in sostituzione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, grazie.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Presidente, a questo punto anch'io deposito l'indicazione dei testi per la Difesa Romeo, in sostituzione degli Avvocati Sirotti e Rada, per l'udienza del 20 gennaio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Quindi avevamo già detto che, per gli Avvocati Bana e

Mattesi, erano il 20 gennaio i testi Melissari, Patriarca e Penna Marina. L'avevamo già detto. Invece prendiamo atto del deposito della lista Avvocato Luca Italiano. E' indicato, quale difensore di Pierfrancesco Palmisano, l'Ingegnere Tedeschi. In data odierna invece l'Avvocato Mariucci, per conto dei colleghi Avvocati Sirotti e Rada (difensori di fiducia della Dottoressa Romeo), ha depositato questa nota contenente l'indicazione dei testi: Ingegnere Quaranta Giancarlo, Dottor Mazzoni Marco, Dottoressa Lapenna Marina e poi Dottor Palmisano e Dottor Ticali ex 210 C.P.P.. Va bene.

AVVOCATO G. MELUCCI - Posso, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, Avvocato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Per l'udienza di oggi, le segnalo che vi è rinuncia al teste Laporta Salvatore. Se vuole, le esplicito la...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO G. MELUCCI - La Corte detiene già una certificazione sanitaria del Laporta, depositata da altro difensore nel mese di maggio 2019. La situazione non è mutata. Quindi noi rinunciamo al teste Laporta.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Per questo teste ci sono osservazioni?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - Nessuna opposizione.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora prendiamo atto della rinuncia. Si tratta di una questione che era stata già affrontata.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, sì. Io ho lo stesso documento che fu depositato all'epoca. Se vuole, glielo rideposito così può verificare.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi ci riportiamo a quanto all'epoca rilevato e disponiamo la revoca del provvedimento di ammissione del teste Laporta Salvatore. Va bene. Dei testi presenti chi vuole sentire per primo?

AVVOCATO G. MELUCCI - Dottoressa, io preferirei iniziare dall'Ingegnere Ravizza perché è più breve dell'Ingegnere Ravagnan.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora facciamo accomodare Ravizza.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Presidente, io approfitterei, in relazione ai testi citati da me e dall'Avvocato Lojacono - per la posizione di Rebaioli - per l'udienza di oggi e di venerdì 20, per rappresentarle che i tre testi citati per oggi (Carrieri Domenico, Felice Ennio e Faroni Alessandro)... Abbiamo ricevuto per tutti e tre ricevuta di ritorno. Non c'è stata una positiva consegna delle raccomandate: risultano irreperibili e sconosciuti rispettivamente. Noi, a fronte di questo esito, abbiamo deciso comunque di rinunciare all'ascolto di questi tre testimoni. Stessa cosa per i testi...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi: vuole ripetere, per favore, i nomi?

AVVOCATO D. CONVERTINI - Carrieri Domenico, Felice Ennio e Faroni Alessandro.

---

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Carrieri, Felice e Faroni.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Non abbiamo prova della effettiva...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - "Felice" sarà il nome o il cognome?

AVVOCATO D. CONVERTINO - Felice Ennio: "Felice" è il cognome e "Ennio" è il nome.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Questo per quanto riguarda i tre di oggi.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono osservazioni per queste rinunce, Pubblico Ministero e altre Parti?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - No. Allora prendiamo atto della rinuncia e disponiamo la revoca dell'ordinanza che ha ammesso questi testi (i testi Carrieri, Felice e Faroni).

AVVOCATO D. CONVERTINO - Mentre per quanto riguarda i residui due testimoni del 20 (Vaira Pasquale ed Elleri Giuseppe)... Per Elleri abbiamo la medesima situazione dei tre testimoni che ho citato in precedenza, nel senso che è risultato irreperibile, all'ultimo indirizzo a noi noto è risultato irreperibile. Però noi intendiamo rinunciare anche all'ascolto di questo testimone. Mentre per Vaira Pasquale mi è pervenuta proprio stamattina, via mail... mi ha fatto pervenire una giustificazione, un impedimento personale a comparire per l'udienza del 20. Ovviamente su questo testimone però noi insistiamo, chiediamo la possibilità di poterlo ascoltare in un'udienza successiva.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Lo ricita questo testimone per il 15 gennaio.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Va bene. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene? Mentre per quanto riguarda la rinuncia ad Elleri... Elleri, quindi, è quello per cui rinunciate?

AVVOCATO D. CONVERTINO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ci sono osservazioni?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nessuna osservazione. Va bene. Allora prendiamo atto della rinuncia e, nulla opponendo le altre Parti, si dispone la revoca dell'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova in relazione all'ulteriore teste Elleri. Mentre il teste Vaira sarà citato per l'udienza del 15 gennaio.

AVVOCATO D. CONVERTINO - Va bene. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi sostanzialmente il 20 non ci sarebbero testi, a quanto ho capito.

AVVOCATO G. MELUCCI - Potrebbero non esserci. Io non sono in grado di darle una risposta definitiva perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei ha citato anche per il 20.

AVVOCATO G. MELUCCI - Io ho citato tale Tagliente. Però poi, nelle more e guardando la copiosa documentazione che poi vi esibiremo, abbiamo verificato che il Tagliente è stato il capo cantiere della Ravagnan. Quindi se l'Ingegnere Ravagnan ci dà contezza...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Si riserva all'esito dell'audizione del...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì. E lo controcito per venerdì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. All'esito dell'esame del teste poi deciderà.

AVVOCATO G. MELUCCI - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

### **DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RAVIZZA MASSIMO**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Ravizza Massimo, nato il 17 febbraio 1952 a Milano, ivi residente in viale di Porta Vercellina numero 14.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Salve, buongiorno.

TESTE M. RAVIZZA - Buongiorno a tutti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è qui per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Prego, Avvocato Melucci.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, grazie.

### **ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI**

AVVOCATO G. MELUCCI - Ingegnere, buongiorno.

TESTE M. RAVIZZA - Buongiorno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Innanzitutto volevo chiederle: lei di cosa si occupa?

TESTE M. RAVIZZA - Io sono amministratore unico di una società, a Milano, di rappresentanze industriali. Rappresentiamo società - solo società estere - che operano nel campo impiantistico, cioè forniamo macchinari e sistemi impianti a diversi settori dell'industria di processo in generale (industrie siderurgiche ma anche altri tipi di industrie).

AVVOCATO G. MELUCCI - Le chiederei di essere più specifico. Quindi il campo siderurgico non è l'unico campo di rappresentanza.

TESTE M. RAVIZZA - Il campo siderurgico non è l'unico campo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ne può indicare altri alla Corte?

TESTE M. RAVIZZA - Farmaceutico, alimentare, chimico soprattutto, in campo chimico e petrolchimico.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, al fine anche di esplorare questo tema che è un tema evidentemente - diciamo - di interesse anche per l'Ufficio della Procura, le chiedo: la ragione sociale di questa società, il nome, qual è?

TESTE M. RAVIZZA - "Ravizza & C. S.r.l".

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco. E c'è una qualche componente societaria di capitali, di proprietà che è in qualche modo riconducibile al gruppo Riva?

TESTE M. RAVIZZA - No, nel modo più assoluto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Chi ha fondato quest'azienda?

TESTE M. RAVIZZA - L'ha fondata mio padre. Poi per un periodo è stato socio un mio zio, poi io, due mie figli e un mio collaboratore che ha una quota di minoranza.

AVVOCATO G. MELUCCI - Bene. Delle aziende che lei rappresenta - se ho capito bene - vuole dire alla Corte per quale azienda o per quali aziende lei ha avuto qualche attività presso lo stabilimento di Taranto?

TESTE M. RAVIZZA - Allora, ho avuto attività presso Taranto per conto di due mie rappresentate, in particolare la Andritz che è una società austrotedesca che si occupa di impianti di trattamento delle acque ma soprattutto per la Oschatz tedesca che, tra l'altro, è leader mondiale di impianti idraulici di raffreddamento dei convertitori, che è una cosa molto specifica e molto particolare insomma. Direi per queste due, essenzialmente per la Oschatz.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, che tipo... Al di là poi delle singole attività che abbiamo selezionato e le mostreremo, che tipo di attività di servizi ha fatto per lo stabilimento di Taranto?

TESTE M. RAVIZZA - Mi riferisco alla Oschatz perché è assolutamente prevalente rispetto alla Andritz. Fondamentalmente abbiamo fatto attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria che preventiva; abbiamo fatto attività di fornitura di manufatti in sostituzione di manufatti esistenti per sopperire a inconvenienti che si erano dimostrati, verificati per errori di progettazione, per errori di esecuzione o altro; abbiamo inserito dei manufatti nuovi sempre per sopperire a questi errori di progettazione a monte e abbiamo fatto delle attività in qualche misura... non dico di consulenza ma abbiamo fatto degli studi per... ad esempio, abbiamo riprogettato il circuito acqua dell'Acciaieria 2 perché dava un certo tipo di inconvenienti. Quindi fondamentalmente attività di manutenzione e intervento sull'esistente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, riesce a datare il primo intervento presso lo stabilimento di Taranto?



TESTE M. RAVIZZA - Certo. Come fornitura, la prima fornitura è stata... il primo ordine nel 2001, con una fornitura nel 2002, a valle di una richiesta di Ilva a noi nel 2000 in cui ci è stato chiesto se eravamo in condizione di intervenire in stabilimenti (in Acciaieria 2 in particolare) per superare degli inconvenienti di esercizio che venivano registrati su forniture non nostre. Quindi è inizio anni Duemila fondamentalmente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Le voglio chiedere se, in questa occasione, lei ha mai conosciuto tale signor Casartelli e se sa dirmi che tipo di rapporto ha avuto con lui.

TESTE M. RAVIZZA - Il signor Casartelli in realtà l'avevo conosciuto velocemente tre anni prima in occasione di un congresso di acciaieri - diciamo - a Taranto, dove poi ci avevano condotti a visitare lo stabilimento in delegazione. In quell'occasione avevo conosciuto il signor Casartelli brevemente. Poi, nelle attività di cui dicevo prima, ci siamo interfacciati con lui. Lui, da quello che avevo capito io, era un consulente del gruppo (del gruppo Riva) che, assieme alle altre persone che incontravamo e che fondamentalmente erano capi impianti o capo area della zona di nostra competenza, partecipava alla definizione - da un lato - del problema e alla individuazione della soluzione che andavamo a prospettare insomma.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi interessa molto questo aspetto. Quindi quando lei incontrava il signor Casartelli - che ha indicato quale consulente - in realtà era parte di una delegazione tecnica? Ricorda qualche nome? Ricorda qualche attività specifica?

TESTE M. RAVIZZA - Allora, certamente ci siamo sempre incontrati con dei tecnici dell'impianto o dell'area su cui andavamo a intervenire.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE M. RAVIZZA - Nomi... Ho incontrato molta gente. I primi che mi vengono in mente sono l'Ingegnere Panariello e l'Ingegnere Monno che erano rispettivamente... credo Panarelli responsabile della parte acqua, Monno della manutenzione.

AVVOCATO G. MELUCCI - E in che area siamo?

TESTE M. RAVIZZA - Acciaieria 2 inizialmente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Acciaieria 2.

TESTE M. RAVIZZA - Passando poi anche in Acciaieria 1.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, ha mai incontrato anche il signor Casartelli in qualche altro stabilimento?

TESTE M. RAVIZZA - Ci siamo visti un paio di volte nel suo ufficio a Lesegno, nello stabilimento di Lesegno, per motivi tecnici vari e - però non ne sono certissimo - direi che un mio collaboratore si è visto con lui in Germania, in un altro stabilimento ma non so dirle quale.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, in questo rapporto operativo che ha avuto per le attività che

poi andremo ad elencare, lei ha potuto verificare che tipo di competenze avesse il Casartelli? Era un progettista, era un conoscitore del processo, era un conoscitore degli impianti?

TESTE M. RAVIZZA - Allora, il signor Casartelli conosceva certamente il processo. Non era un progettista e, quindi, andava alla ricerca di competenze esterne specialistiche - molto specialistiche - e poi seguiva la parte iniziale appunto di definizione della soluzione. Non la parte di implementazione, per intenderci.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito.

TESTE M. RAVIZZA - La parte...

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito. Senta, mi ricollego a una risposta che ha dato in precedenza. Lei ha detto: "La prima volta ci hanno fatto un ordine nel 2000 o nel 2001 che poi è stato eseguito...".

TESTE M. RAVIZZA - Nel 2002.

AVVOCATO G. MELUCCI - Nel 2002. Può spiegare alla Corte, dal punto di vista tecnico, la ragione per la quale un impianto come questo... poi ci dirà quali sono queste specifiche caratteristiche che hanno comportato l'impiego di questo tempo per la realizzazione di questa attività. Se c'è una ragione tecnica che può spiegare al Pubblico Ministero e alla Corte.

TESTE M. RAVIZZA - Sì. Allora, sono coinvolte tre date, se vuole. 2000: la richiesta di...

AVVOCATO G. MELUCCI - Dica tutto quello che lei ricorda.

TESTE M. RAVIZZA - ...la richiesta di "Potete intervenire".

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE M. RAVIZZA - 2001: l'offerta e l'ordine per un certo componente che, se volete, approfondiamo. 2002: la consegna. Quindi c'è un anno prima e un anno dopo. L'anno prima - dall'aprile, grossomodo, 2000 fino al 2001 - è servito perché noi, per poter rispondere, abbiamo dovuto... Si trattava di andare a mettere le mani su un qualcosa che non avevamo fornito noi, quindi abbiamo dovuto effettuare i sopralluoghi, leggere la documentazione, capirla e definire in che limiti potevamo essere utili. Diciamo così.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi scusi, la interrompo un secondo: in occasione di questi sopralluoghi lei incontrava questa delegazione di tecnici?

TESTE M. RAVIZZA - Incontravo le delegazioni di tecnici di impianto specifico.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Quindi, Ingegnere, lei personalmente ha effettuato questi sopralluoghi?

TESTE M. RAVIZZA - Io accompagnavo... Io sono un ingegnere ma non sono un progettista specifico di queste cose. Accompagnavo i tecnici tedeschi che dovevano verificare la situazione e verificare la documentazione, eccetera. Però io sì, personalmente io e

spesso un altro mio collaboratore che è quello che poi seguiva tutta la parte di manutenzione applicativa, eccetera.

AVVOCATO G. MELUCCI - Può dire il nome di questo collaboratore?

TESTE M. RAVIZZA - Bonassoli.

AVVOCATO G. MELUCCI - Bonassoli.

TESTE M. RAVIZZA - Lanfranco Bonassoli.

AVVOCATO G. MELUCCI - E' praticamente presente su tutti gli ordini che poi mostreremo al teste e che la Corte acquisirà, è proprio il nominativo preciso.

TESTE M. RAVIZZA - Quindi - dicevo - il primo anno è andato via per verificare la possibilità materiale e i limiti all'interno dei quali potevamo essere utili. Dopodiché abbiamo fatto un'offerta: si trattava della cappa mobile del convertitore 3 di Acciaieria 2 che era quello che aveva rappresentato i maggiori problemi, quindi siamo partiti da quello. Una volta fatto l'ordine, per fare dei manufatti del genere ci vogliono parecchi mesi necessariamente. Adesso non mi ricordo il periodo di fornitura ma posso pensare che sia qualcosa che si avvicina tra i 10 e i 12 mesi materialmente di realizzazione. Sono manufatti grossi, fatti da tubi piccoli con chilometri di saldatura, quindi roba di un certo impegno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quando si riferisce - mi scusi - a queste attività che sta descrivendo alla Corte, si riferisce ad attività fatte dalla ditta...

TESTE M. RAVIZZA - Dalla Oschatz.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dalla Oschatz.

TESTE M. RAVIZZA - Certo. Dal suo stabilimento in Turchia, credo, nello specifico.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi sono attività che la Oschatz doveva fare in un determinato tempo per poi poter effettivamente mettere in esecuzione.

TESTE M. RAVIZZA - Sì. Sono tempi che materialmente non riesci a comprimere, cioè non è che possa fare in modo diverso da così.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito. Senta...

TESTE M. RAVIZZA - Tant'è che... se posso aggiungere.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prego.

TESTE M. RAVIZZA - Credo che quella cappa sia stata montata subito - appena fornita o il mese dopo - cioè non è rimasta lì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito. Senta, volevo chiederle questo. Lei ha spiegato che la Oschatz è un fornitore di impianti idraulici per il raffreddamento. Le volevo chiedere se, dal punto di vista tecnico, è in grado di riferire alla Corte la funzione tecnica di un impianto di questo tipo rispetto all'attività - ha detto - del convertitore in un'area come l'acciaieria. Se può spiegare la ragione tecnica per la quale questo impianto di

raffreddamento deve essere installato e deve avere determinate caratteristiche.

TESTE M. RAVIZZA - Cerco di fare in modo...

AVVOCATO G. MELUCCI - Abbia pietà di noi! Non sia troppo specifico.

TESTE M. RAVIZZA - No, no, no!

AVVOCATO G. MELUCCI - Renda l'idea.

TESTE M. RAVIZZA - Posso approfondire molto, se volete.

AVVOCATO G. MELUCCI - No, no. Approfondisca il giusto!

TESTE M. RAVIZZA - Il convertitore è quel componente nel quale la ghisa viene trasformata in acciaio. Per fare questo viene soffiato dentro, tramite certi dispositivi, dell'ossigeno che brucia il carbonio che è dentro nella ghisa. Tutto questo non c'entra con noi. Quando questo viene fatto, si libera un flusso di gas a 1.400/1.500 gradi che è un gas utile, cioè deve essere raffreddato, trattato e poi avviato al gasometro perché è il gas - se l'impianto è fatto bene - con cui vengono alimentate le centrali termiche, quindi risparmiando combustibile in sostanza. Noi ci siamo sempre occupati solo della parte dalla bocca del convertitore al trattamento dei fumi escluso, quindi da qui a qui...

*(Il teste gesticola)*

TESTE M. RAVIZZA - ...per convogliarlo, fare in modo che non entrasse aria - perché se non si sarebbe deteriorato il gas - e raffreddarlo. Questo utilizzando dell'acqua per raffreddarlo, acqua che veniva in parte evaporata e quindi si doveva poi gestire il vapore per avviarlo alla rete di stabilimento per utilizzi dalle turbine ad altre cose insomma.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta: lei prima, specificando le attività che ha effettuato con il consulente signor Casartelli, ha detto "Era nella fase di risoluzione del problema, non nella fase di implementazione o altro". Se può spiegare alla Corte in che cosa consisteva questa fase di implementazione, che tipo di attività si facevano in questa fase.

TESTE M. RAVIZZA - A seconda del tipo di intervento che andavamo a fare, erano due i tipi di attività. Era o l'attività di montaggio, quindi di inserimento nell'impianto dei manufatti che ci erano stati ordinati con il coinvolgimento del signor Casartelli e di altre persone (in questo caso ci interfacciavamo con il Reparto Montaggi dello stabilimento piuttosto che con i tubisti, piuttosto che con le persone specifiche dell'impianto, il capo reparto, eccetera). Oppure c'è stata tutt'una attività molto importante di manutenzione. Noi abbiamo fatto una sessantina - ma contati - di interventi di manutenzione sui manufatti nostri o non nostri, quindi senza forniture ma interventi di personale.

AVVOCATO G. MELUCCI - Si riferisce sempre al trattamento acque, al raffreddamento?

TESTE M. RAVIZZA - Alla gestione degli impianti di raffreddamento sui convertitori.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE M. RAVIZZA - In questi casi, il signor Casartelli non lo vedevamo neanche. Cioè una volta definito... Ricevavamo una richiesta di offerta dall'Ufficio Acquisti di Milano: trattavamo con l'Ufficio Acquisti di Milano e poi, quando prendevamo l'ordine, ci interfacciavamo con le funzioni di impianto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi - se ho capito bene - nel momento in cui l'impianto era già in esercizio (c'erano da fare attività di manutenzione, di modifica o altro), la persona che voi trovavate in campo e con la quale vi interfacciavate era il capo reparto, il capo area, il tecnico, il manutentore. È questo che mi sta dicendo?

TESTE M. RAVIZZA - Sì, così è.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta...

TESTE M. RAVIZZA - Oltre a tutte le funzioni accessorie di sicurezza che è una parte importante.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, in quest'attività era sempre lei che... Cioè lei la presidiava, presenziava a queste attività?

TESTE M. RAVIZZA - Nì, nel senso che il signor Bonassoli di cui parlavo prima era presente...

AVVOCATO G. MELUCCI - Certamente presente.

TESTE M. RAVIZZA - Certamente presente per tutti i 60 o 58 che fossero interventi, per mesi. Io venivo saltuariamente. Anche perché erano lavori fu su due turni da 10 ore, di notte, di giorno, in cui la mia presenza oggettivamente non sarebbe stata utile.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito.

TESTE M. RAVIZZA - Io partecipavo alla definizione a monte con l'Ufficio Acquisti e con i tecnici, quello sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito. Senta, riesce... Adesso noi prenderemo gli ordini. Certamente la Corte poi li guarderà e farà eventualmente le sue valutazioni. Riesce un po' a quantificarmi l'impegno economico che ha visto coinvolto lo stabilimento per queste attività che ha detto?

TESTE M. RAVIZZA - Sì. Quantificare: in termini di importi intende?

AVVOCATO G. MELUCCI - Di importi, sì, di costi sostenuti.

TESTE M. RAVIZZA - Allora, come forniture di manufatti siamo attorno agli 11 milioni... No, scusi, siamo attorno ai 20 milioni (20/21 milioni) come forniture di manufatti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì.

TESTE M. RAVIZZA - Manufatti principali. Come forniture di materiali di consumo (di duomi, scivoli, eccetera) siamo attorno ai 2 milioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi, parliamo già - chiaramente - di euro.

TESTE M. RAVIZZA - Parliamo di euro perché...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Siccome lei ha detto che nel 2000 è iniziato il rapporto...

TESTE M. RAVIZZA - Ma l'ordine è del 2001.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, appunto.

TESTE M. RAVIZZA - Il primo ordine è già in euro.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ecco, su questo volevo un chiarimento.

TESTE M. RAVIZZA - È tutto solo di euro. \_

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Scusi, Avvocato, se ogni tanto...

AVVOCATO G. MELUCCI - No, no! Si figuri!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché, altrimenti, poi tornare indietro è un po' un problema.

AVVOCATO G. MELUCCI - È correttissimo! Peraltro, il corrispettivo in euro è sempre riportato - per prassi - su tutti gli ordini.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi anche a valle si può fare il...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Però visto che il testimone ce l'abbiamo qui presente...

TESTE M. RAVIZZA - No, no. Ma è corretto, è corretto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE M. RAVIZZA - Quindi 20/21 milioni di forniture di manufatti principali, un paio di milioni di forniture di manufatti secondari (cioè componenti soggetti a usura, eccetera) e 11 milioni di interventi di manutenzione. Il totale fa circa 34 milioni.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, lei ha frequentato lo stabilimento di Taranto fino a quando?

TESTE M. RAVIZZA - Io non venivo a Taranto adesso - direi - dal 2014.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dal 2014. Le risulta che questi impianti che avete montato a Taranto siano ancora operativi?

TESTE M. RAVIZZA - Certamente. Se viene prodotto acciaio sono ancora operativi, sennò non... Anzi ho avuto delle richieste di offerta - che non hanno avuto seguito poi - per sostituzione della prima cappa (quella del 2002) che non è mai stata sostituita perché è ancora in esercizio.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, adesso io le mostro degli ordini, se la Corte mi dà il permesso. Come ho fatto ieri, io ho diviso "Ordini di Acciaieria 1" e "Ordini di Acciaieria 2".

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Li sottoponga alle altre Parti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Le indicazioni che noi utilizziamo, Ingegnere, sono queste: io le pongo in visione questi ordini - innanzitutto li faccio vedere prima al Pubblico Ministero - e, se lei dovesse riconoscere, mi dice "Sì, lo riconosco. E' un ordine nostro,

lo abbiamo fatto". Ci dia una - veramente molto sintetica - indicazione di che cosa si tratta e poi lo mette in modo tale che si possa poi depositare alla Corte, così come lei lo ha indicato e così come lo ha riconosciuto.

TESTE M. RAVIZZA - Ci provo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Un attimo, lo facciamo vedere al Pubblico Ministero.

*(Il Pubblico Ministero prende visione della documentazione di cui sopra)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Ingegnere, ci indicherà il numero dell'ordine, la data dell'ordine, se risulta la messa in servizio...

TESTE M. RAVIZZA - Sull'ordine non c'è la messa in servizio.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Da questi documenti che le verranno sottoposti. E poi ci descrive brevemente l'oggetto dell'ordine, se è stato realizzato e se l'ha realizzato la società da lei rappresentata.

TESTE M. RAVIZZA - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Diciamo queste notizie per ogni documento.

*(Il teste consulta i documenti postigli in visione)*

TESTE M. RAVIZZA - Iniziando da Acciaieria 1, c'è qui un ordine del primo ottobre 2004 (numero 48170), per l'importo di 1 milione 890.000 euro. Questo riguarda la cappa mobile intercambiabile fra i tre convertitori di Acciaieria 1, completa di gonna, di scivoli, di duomo lancia e duomo sublancia, di compensatore e del cavo cappa - il cavo cappa è quello su cui è appoggiata la cappa che sarebbe (*parola incomprensibile*) - con una consegna prevista al 15 febbraio 2006. Questo è stato un ordine certamente portato a completamento. Associato a quest'ordine c'è quest'altro ordine numero 200 del 9 gennaio 2006 - quindi successivo a questo - che attiene... l'importo di questo ordine è di 730.000 euro due volte (quindi due voci, ciascuna da 730.000 euro) che riguarda il montaggio in campo di due cappe mobili complete di carro di trasporto, una per il secondo convertitore e l'altra per il terzo convertitore di Acciaieria 1. Questi qui. C'è poi un ordine 8399 del 14 febbraio 2007, per l'importo di 2 milioni 800.000 euro. Questo è un ordine di manutenzione, sempre per Acciaieria 1: abbiamo sostituito... non mi ricordo se 5 o 7 metri terminali delle cappe fisse che si erano deteriorate. Questo comprendeva lo smontaggio ma non il montaggio. C'è poi un altro ordine del primo ottobre 2004 (numero 48171) per l'importo di 700.000 euro, che è l'ordine per il montaggio della terza cappa, cioè quella del primo convertitore di Acciaieria 1.

Mancano degli ordini rispetto...

AVVOCATO G. MELUCCI - Io quelli avevo e quelli...

TESTE M. RAVIZZA - Cioè non sono tutti perché...

AVVOCATO G. MELUCCI - C'è anche l'Acciaieria 2 però, eh.

TESTE M. RAVIZZA - Certo. Però qui...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, sì. Io sono riuscito a procurarmi quelli. Era solo perché volevo...

TESTE M. RAVIZZA - No, glielo dico perché c'è il montaggio di tre cappe e c'è l'ordine di fornitura di una.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ah, ho capito.

TESTE M. RAVIZZA - In realtà sono state ordinate separatamente: 1, 2 e 3.

AVVOCATO G. MELUCCI - È corretto che lei abbia fatto questa precisazione.

TESTE M. RAVIZZA - Acciaieria 2. Questo è il primo ordine che abbiamo ricevuto da Ilva: è la cappa del convertitore 3 di Acciaieria 2 (690.000 euro), il 7 luglio 2001. Ordine 29664.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi perdoni - giusto per ricollegarmi a quello che ha spiegato prima - però era già da un anno che studiavate la possibilità di poter fare...

TESTE M. RAVIZZA - Era da un anno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE M. RAVIZZA - Questo è stato il primo esame. Mettiamola così.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco, sì.

TESTE M. RAVIZZA - Cioè prima abbiamo valutato la situazione e poi abbiamo fatto una fornitura.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dico: questa documentazione è il frutto di un anno di lavoro.

TESTE M. RAVIZZA - È frutto di molti mesi di lavoro, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay. Grazie.

TESTE M. RAVIZZA - Una precisazione: l'importo dell'ordine di questa cappa mobile è molto inferiore rispetto a quello delle cappe mobili di Acciaieria 1 perché là era compreso il carro cappa, qui abbiamo potuto riutilizzare i carri cappa esistenti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene.

TESTE M. RAVIZZA - Questo è un ordine del primo ottobre 2004, numero 48172, per 760.000 euro. Questa è un'altra cappa mobile per l'Acciaieria 2, completa di gonna, scivoli, duomi e misuratori di pressione (quindi è analogo a quello precedente, di tre anni prima). Questo è un altro ordine: 30 luglio 2004, numero 39294, importo 540.000. Questa è una cappa mobile sempre per Acciaieria 2, senza i componenti aggiuntivi che qui portavano l'importo a 760.000 euro. Questo è invece un ordine (18027) del 10 aprile 2008, di 380.000 euro, in cui fornivamo dei componenti meccanici per la modifica del



sistema idraulico di raffreddamento esistente sempre in Acciaieria 2, comune tra i convertitori. Questo è un ordine invece del 12 marzo 2008, numero 12761, per 3 milioni 225.000 euro. Questo è un ordine per un surriscaldatore aggiuntivo in Acciaieria 2 per sopperire ad un errore di progettazione precedente che causava il fatto che il vapore che andava in rete generasse delle condense causando dei problemi a valle poi (alle centrali, alle turbine, eccetera), per cui abbiamo inserito questo surriscaldatore per evitare questo problema di condensa. Anche qui non sono tutti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Abbiamo soltanto reperito quelli e di quelli ci dobbiamo...

TESTE M. RAVIZZA - Mancano tutti gli ordini - sia di qui che di qui - di manutenzione pura.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì. Adesso cerchiamo anche di capire bene in che ambito ci muoviamo per la manutenzione. Lei prima ha parlato - mi riaggancio a questo discorso della manutenzione - della Oschatz come un'azienda molto specialistica nel campo idraulico del raffreddamento degli impianti.

*(Il teste annuisce)*

AVVOCATO G. MELUCCI - Riesce - per quella che e la sua conoscenza, perché si siano rivolti a lei o alla Oschatz - a datarmi l'ultimo intervento manutentivo che le risulta essere stato fatto, in termini di tempo, da Oschatz in qualità di produttore e fornitore di questi impianti sulle cappe mobili a Taranto?

TESTE M. RAVIZZA - Non sono certo di aver capito la domanda. Lei vuole sapere quando è stato l'ultimo intervento effettuato?

AVVOCATO G. MELUCCI - A sua conoscenza.

TESTE M. RAVIZZA - Ah. Beh, è molto semplice: 2015.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi non ci sono stati dal 2015 ad oggi, per quello che le consta...

TESTE M. RAVIZZA - Con noi no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Non si sono rivolti alla Oschatz che ha fornito l'impianto, se li hanno fatti.

TESTE M. RAVIZZA - Se li hanno fatti, non li hanno fatti con noi. Ho motivo di pensare che non li abbiano fatti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene. Dal punto di vista tecnico. E' una sua valutazione tecnica, immagino.

TESTE M. RAVIZZA - Se n'è parlato diverse volte, sempre con l'Ufficio Acquisti di Milano, senza concretizzare.

AVVOCATO G. MELUCCI - Si sta riferendo sempre dal 2015 in poi?

TESTE M. RAVIZZA - Dopo il 2015, sì, sto parlando.

AVVOCATO G. MELUCCI - Okay.

TESTE M. RAVIZZA - In un paio di occasioni, qualcuno mi ha detto “Non abbiamo fatto interventi”.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, Ingegnere, le volevo chiedere se può essere più chiaro... anche per sgombrare il campo da perplessità di qualsiasi genere. Quest'acqua che circolava in questi circuiti idraulici di raffreddamento era un'acqua in un sistema che poi aveva che tipo di destino finale, se ce l'aveva?

TESTE M. RAVIZZA - Era destinata a trasformarsi in vapore per essere poi inserita nella rete di stabilimento per diversi utilizzi, sia utilizzi tecnologici e sia soprattutto - presumo, dato il tipo di... la qualità di questo vapore che veniva prodotto - per essere alimentata alle turbine delle centrali elettriche per la produzione di energia.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi è un circuito chiuso di quest'acqua che in parte diveniva vapore.

TESTE M. RAVIZZA - È un circuito parzialmente chiuso da cui si estraeva la parte che vaporizzava e la si avviava a questi utilizzi, naturalmente con un reintegro di acqua.

AVVOCATO G. MELUCCI - Perfetto. E quest'acqua aveva delle caratteristiche?

TESTE M. RAVIZZA - E' acqua super... super, di qualità. Sennò, dopo poco, butta via tutto!

AVVOCATO G. MELUCCI - È corretto definirla “demineralizzata”?

TESTE M. RAVIZZA - Demineralizzata, trattata. Sì, sì, è certamente corretto. Degassata, acqua trattata a fondo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito. Senta, volevo chiederle: nell'ambito dell'attività che ha fatto a Taranto, ha conosciuto qualche altra figura omologa al Casartelli, consulenti del gruppo Riva? Ha conosciuto, per esempio, il signor Rebaioli?

TESTE M. RAVIZZA - No, Rebaioli no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha conosciuto il signor Pastorino?

TESTE M. RAVIZZA - Pastorino l'avevo conosciuto, a Genova, negli anni Ottanta. Poi credo a Taranto di non averlo mai incrociato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha conosciuto l'Ingegnere Bessone?

TESTE M. RAVIZZA - Certamente sì, soprattutto sulle attività di manutenzione.

AVVOCATO G. MELUCCI - Manutenzione in che area?

TESTE M. RAVIZZA - Acciaieria 1 e Acciaieria 2.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha conosciuto l'Ingegnere Corti?

TESTE M. RAVIZZA - No.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha conosciuto il signor Ceriani?

TESTE M. RAVIZZA - Credo che siamo stati presentati ma, operativamente, non ho mai avuto

nulla a che fare con lui.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi, quando si facevano queste attività manutentive in acciaieria, lei non aveva a che fare con Ceriani?

TESTE M. RAVIZZA - A memoria direi di no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Un'ultimissima domanda. Lei ha fatto riferimento a una copiosa attività manutentiva. Le chiedo se può dire alla Corte, per la percezione che lei ha avuto in quanto fornitore di questi servizi, in che occasione avvenivano queste manutenzioni e come si svolgevano.

TESTE M. RAVIZZA - Avvenivano sempre e necessariamente ad impianto fermo - quindi a fine campagna convertitore - e consistevano in riporti protettivi di saldatura con tecniche speciali, materiali speciali, attrezzature speciali. Si ricoprivano appunto di questi materiali antiusura le zone maggiormente soggette a usura. È una forma di manutenzione semipermanente perché allunga di molto la vita dei manufatti protetti in quel modo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ho capito. Non ho altre domande. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Il Pubblico Ministero per il controesame.

P.M. M. BUCCOLIERO - Sì, grazie.

**CONTROESAME DEL PUBBLICO MINISTERO, DOTTOR M. BUCCOLIERO**

P.M. M. BUCCOLIERO - Buongiorno, Ingegnere.

TESTE M. RAVIZZA - Buongiorno.

P.M. M. BUCCOLIERO - Senta, solo una domanda. Lei sa che cos'è lo slopping?

TESTE M. RAVIZZA - So che attiene a delle scorie ma non so...

P.M. M. BUCCOLIERO - Non lo sa.

TESTE M. RAVIZZA - Non lo so.

P.M. M. BUCCOLIERO - Questi interventi delle cappe mobili - per quello che sa limitatamente alla conoscenza dello slopping - erano idonei anche a limitare il fenomeno dello slopping?

TESTE M. RAVIZZA - Onestamente, non lo so. Se lo slopping è la fuoriuscita dalla bocca del convertitore, la risposta è "No".

P.M. M. BUCCOLIERO - Grazie, Presidente. Ho finito.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Le Parti Civili hanno domande?

AVVOCATO P. PALASCIANO (*fuori microfono*) - Nessuna domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Controesame degli altri difensori? Non ci sono domande. Riesame, Avvocato Melucci?

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, in conseguenza della domanda che ha fatto il Pubblico Ministero, per essere chiari.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

**RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI**

AVVOCATO G. MELUCCI - L'attività che lei ha descritto non è un'attività - se ho compreso bene - che attiene il funzionamento della cappa nella sua funzionalità principale ma attiene il raffreddamento della cappa: è corretto?

TESTE M. RAVIZZA - Il raffreddamento della cappa che è intrinseco nella cappa, perché la cappa è fatta da tanti piccoli tubi dentro cui passa l'acqua.

AVVOCATO G. MELUCCI - Però questa attività idraulica è legata al raffreddamento della cappa.

TESTE M. RAVIZZA - Al raffreddamento delle pareti della cappa che devono raffreddare il flusso di fumi.

AVVOCATO G. MELUCCI - È questo che lei ha descritto sino a adesso.

TESTE M. RAVIZZA - Certo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora, Ingegnere, la ringraziamo. Può andare.

TESTE M. RAVIZZA - Ringrazio voi.

*Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Circa i documenti, Avvocato, ha qualche richiesta? Chiede l'acquisizione dei documenti esaminati dal teste?

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, esattamente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Nulla opponendo le Parti, ne disponiamo l'acquisizione. Possiamo chiamare l'altro teste.

**DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RAVAGNAN GIORGIO**

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI IMPEGNO: «Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza».

FORNISCE LE GENERALITA': Ravagnan Giorgio, nato a Padova il 3 ottobre 1980, ivi residente in Riviera Tiso da Camposampiero numero 13.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lei è stato citato per rendere testimonianza. Lei si è impegnato a dire la verità. Prego, Avvocato Melucci.

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, grazie.

**ESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI**

AVVOCATO G. MELUCCI - Dottor Ravagnan, volevo sapere di cosa si occupa lei e anche di cosa si occupa la Ravagnan in particolare.

TESTE G. RAVAGNAN - Okay. Io seguo, all'interno della Ravagnan, la divisione che si occupa di impianti di trattamento acque. Lavoriamo principalmente per siderurgiche (quindi per acciaierie) e realizziamo impianti di depurazione e raffreddamento dell'acqua fondamentalmente, quindi di servizio a tutte le varie utenze dell'acciaieria, altoforno e via dicendo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, Dottore, prima facciamo... Io seguirei lo stesso programma che mi sono prefissato con l'Ingegnere Ravizza, il precedente teste. La Ravagnan... la ragione sociale... che cosa è la Ravagnan: una S.r.l., una S.p.A.?

TESTE G. RAVAGNAN - È una S.p.A.. I proprietari, gli azionisti sono i due fratelli... o - meglio - mio padre e i discendenti di mio zio, del fratello di mio padre.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta: la famiglia Riva, il gruppo Riva ha qualche quota in questa società?

TESTE G. RAVAGNAN - No, assolutamente no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha mai avuto qualche quota in questa società?

TESTE G. RAVAGNAN - Assolutamente no. È stata creata dalla famiglia ed è sempre stata completamente della famiglia.

AVVOCATO G. MELUCCI - Il gruppo Riva è il vostro unico cliente?

TESTE G. RAVAGNAN - No, assolutamente no.

AVVOCATO G. MELUCCI - Voi servite anche altre acciaierie in Italia?

TESTE G. RAVAGNAN - In Italia abbiamo lavorato per tutti, per tutti i gruppi siderurgici. Lavoriamo anche - parecchio - fuori Europa e nel mondo in generale.

AVVOCATO G. MELUCCI - Siete anche fornitori di Arcelor Mittal?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Esplorato questo tema, le chiedo se può indicare la tipologia di attività che la società Ravagnan ha svolto a Taranto.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. A Taranto abbiamo realizzato impianti di trattamento acque di servizio a molte delle utenze che sono presenti, cioè nel senso impianti di trattamento,

raffreddamento e depurazione, dagli altiforni alle acciaierie, laminatoi. Abbiamo fatto grossi impianti, in particolare uno per il trattamento dell'acqua grezza che poi veniva utilizzata come reintegro di tutti gli altri circuiti, quindi impianto di osmosi. Questo fondamentalmente, quindi dalla parte di ingegneria alla realizzazione.

AVVOCATO G. MELUCCI - Riesce a dare un volume economico a quest'attività?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. Sicuramente, nel totale, dall'inizio - cioè dal '97 in poi - credo intorno... più di 100 milioni di lavoro sicuramente, tra i 100 e i 200 - credo - come ordine di misura.

AVVOCATO G. MELUCCI - Come ordine di misura. Senta, nell'attività che ha descritto, in che misura e in che occasione ha conosciuto il signor Casartelli?

TESTE G. RAVAGNAN - Il signor Casartelli l'ho conosciuto - e l'abbiamo conosciuto come Ravagnan - in molti frangenti. Nel senso che noi fin dagli anni Ottanta abbiamo lavorato molto con il gruppo Riva e il signor Casartelli l'abbiamo avuto come referente per tutta la parte... Era un consulente - diciamo - per quelli che erano i nostri tipi di impianti. Abbiamo seguito impianti dalla Spagna alla Francia, alla Germania e via dicendo e dopo - dal '97 in poi - anche per gli impianti a Taranto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, in maniera veramente più che sintetica, le chiederei - se lo ricorda e se lo sa per averlo appreso in azienda o per averlo seguito personalmente - il nome di questi impianti stranieri che ha indicato. Molti di questi sono già stati fatti durante il processo. Magari anche, molto sinteticamente, il tipo di impianto che avete realizzato in quel sito. Se lo ricorda, sennò andiamo avanti.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Avvocato, prima di iniziare però volevo un chiarimento.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prego.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Queste notizie come le ha apprese? Lei è giovane. Quindi nel '97 già operava nella società?

TESTE G. RAVAGNAN - No, nel '97 non operavo. Io personalmente opero dal 2005. Però diciamo che, essendo l'azienda di famiglia, sono a conoscenza anche di quello che si faceva prima: sia appunto per il discorso che l'azienda è di famiglia e sia perché, quando ho preso direttamente la responsabilità nel seguire gli impianti, tutta la parte - tra virgolette - storica è importante saperla perché poi si va a lavorare, più o meno, sempre sugli stessi stabilimenti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Prego.

AVVOCATO G. MELUCCI - Veramente molto sinteticamente - non vorrei averla messa in difficoltà dal punto di vista della memoria - se può dire il nome dell'impianto e il tipo di attività o il tipo di impianto che ha realizzato.

TESTE G. RAVAGNAN - Per esempio, in Spagna: Siderurgica Sivigliana. Abbiamo lavorato sia sulla parte acciaieria che laminatoio, impianti di raffreddamento e depurazione, quindi generalmente trattamento dei solidi sospesi (oli fondamentalmente) e raffreddamento.

AVVOCATO G. MELUCCI - Le risulta che vi fosse il signor Casartelli in queste attività?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, sì. Abbiamo ragionato insieme tutta la parte di processo, insomma è stata vista insieme.

AVVOCATO G. MELUCCI - Un altro stabilimento se lo ricorda?

TESTE G. RAVAGNAN - Iton Seine, in Francia, per esempio.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ricorda cosa è stato fatto lì?

TESTE G. RAVAGNAN - Anche lì si è lavorato sia in acciaieria che nella parte del laminatoio. Diciamo fondamentalmente Iton Seine, Siderurgica Sivigliana o anche Alpa in Germania per Aesse Besser. Fondamentalmente gli utenti finali erano sempre le acciaierie e laminatoio e abbiamo realizzato la parte di impiantistica dell'acqua.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, mi sembra di capire - è un tema che anche noi abbiamo affrontato altre volte in questo processo - che questo impianto di trattamento acque è più o meno a servizio, proprio dal punto di vista tecnico, di un altro impianto.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. È corretto, è corretto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Come si chiamano questi impianti a servizio di altri impianti?

TESTE G. RAVAGNAN - "Impianti ausiliari".

AVVOCATO G. MELUCCI - Impianti ausiliari.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Per esempio: nell'acciaieria mi spiega la funzione di un impianto ausiliario di tipo idraulico, di trattamento acque, in quel processo? In maniera molto sintetica.

TESTE G. RAVAGNAN - Il forno utilizza l'acqua per raffreddarsi, quindi ci sono delle parti in metallo che vanno raffreddate dall'acqua. Noi mandiamo acqua fredda, riceviamo acqua a temperatura più alta e la rimandiamo indietro più fredda. Questo è uno degli utilizzi. In altri casi, sia nell'acciaieria che nel laminatoio, l'acqua va a diretto contatto con il prodotto - in quel caso per pulirlo, oltre che per un discorso di raffreddamento - e quindi ritorna non solo più calda ma anche carica di solidi sospesi (a volte olio) che vanno poi rimossi.

AVVOCATO G. MELUCCI - Lei ha dato questa spiegazione. Visto che i temi cari al Pubblico Ministero sono cari anche alla Difesa, le volevo chiedere: lei sa cosa è lo slopping?

TESTE G. RAVAGNAN - Lo slopping... L'inglese...

AVVOCATO G. MELUCCI - Se non lo sa, andiamo avanti.

TESTE G. RAVAGNAN - No.

AVVOCATO G. MELUCCI - Non lo sa, non è in grado di dirmi cosa è lo slopping. Invece per quanto riguarda Taranto, ha memoria... Dal 2005 in poi, quelli che magari ha seguito lei - se lo ha fatto - sia in fase di installazione che in fase di manutenzione. Mi può dare un ritorno - poi le faccio vedere anche gli ordini - delle attività che le risultano essere state fatte a Taranto?

TESTE G. RAVAGNAN - Beh, abbiamo lavorato - per esempio - sugli impianti dell'altoforno, impianti dell'acciaieria, i laminatoi... molti tipi di impianti, quindi un po' per le varie utenze (per esempio raffreddamento altoforno, trattamento dell'acqua e dei diretti dei laminatoi o anche della colata).

AVVOCATO G. MELUCCI - Ingegnere, le pregherei di spiegare l'aspetto tecnico relativo a questi impianti idraulici che abbia una qualche attinenza con l'impatto ambientale dell'impianto rispetto alla sua funzione. Questi impianti erano certificati, erano impianti che avevano un'azione di monitoraggio delle acque che venivano processate?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. Gli impianti sono...

AVVOCATO G. MELUCCI - Chiedo scusa, soprattutto se queste apparecchiature erano apparecchiature che fornivate voi e se sono fornite di fatto in tutti gli impianti simili al suo.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, gli impianti venivano forniti da noi: o con macchine direttamente costruite internamente o comunque con accessori comprati dal mercato ma - diciamo - ingegnerizzate da noi. Gli impianti avevano - diciamo - le certificazioni necessarie e anche erano aggiornate... cioè un po' in tutti quanti gli interventi siamo andati a migliorare o a sostituire impianti con impianti di livello superiore. Sì, c'erano... nel caso in cui ci fossero - per esempio - scarichi, l'impianto nostro aveva la funzione di trattarli in modo da essere a norma nel momento in cui si andava a fare uno scarico.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, questa verifica del fatto che fossero a norma veniva fatta a piè di impianto o veniva fatta in un momento successivo?

TESTE G. RAVAGNAN - No, no: a piè di impianto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi ogni impianto era - diciamo tra virgolette - autosufficiente dal punto di vista del trattamento di ogni singola acciaieria.

TESTE G. RAVAGNAN - È corretto. Cioè ogni impianto, se aveva uno scarico, aveva un...

AVVOCATO G. MELUCCI - Un trattamento suo.

TESTE G. RAVAGNAN - Un trattamento suo, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Adesso io le mostrerò una serie di ordini. Le chiederei cortesemente di verificarli, verificare se sono ordini effettivamente della sua azienda e soprattutto - le giuste curiosità della Corte sono anche le curiosità di questo difensore - se può dire alla Corte se effettivamente, al di là della documentazione che io sono in



grado di mostrarle, questo impianto esiste e funziona. Non le dico magari di dirci esattamente la data però se ci può dire - al di là di questo documento che ne attesta l'acquisto e le caratteristiche tecniche - se, per sua conoscenza, sa che questo impianto funziona ed è presente a Taranto.

*(Il teste prende visione della documentazione mostratagli dall'Avvocato Melucci)*

TESTE G. RAVAGNAN - Questo qua - il primo che vedo - è un impianto di raffreddamento delle acque dell'acciaieria del... RHOB. È un impianto che abbiamo realizzato, messo in funzione e - per quanto mi è dato sapere - è tuttora esistente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, mi inserisco in questo primo ordine e magari faccio una domanda nel merito. Voi facevate anche delle manutenzioni su questi impianti?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, spesso.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ecco. Le voglio chiedere questo: quando lei andava in acciaieria a mantenere un impianto idraulico dell'acciaieria, di trattamento acque, trovava l'Ingegnere Casartelli o trovava altre persone dell'Ilva?

TESTE G. RAVAGNAN - No, trovavamo altre persone: generalmente i referenti del loco, per esempio - non so - l'Ingegnere Bessone piuttosto che altri. Adesso non ricordo tutti i nomi però le persone specifiche - diciamo - per quel ruolo. Quindi no, non trovavamo il signor Casartelli.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi inserisco subito: lei sa cosa facesse Bessone in acciaieria?

TESTE G. RAVAGNAN - Era appunto responsabile - per quanto ne so - per la parte di manutenzione.

AVVOCATO G. MELUCCI - Della manutenzione.

TESTE G. RAVAGNAN - Della manutenzione, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene. Vada avanti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un attimo però.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prego, prego!

TESTE G. RAVAGNAN - Prego.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Il numero dell'ordine.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ah! Sì, sì. Allora, Dottoressa, dia lei queste indicazioni.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora...

TESTE G. RAVAGNAN - Il numero ordine. Qua leggo...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Magari ci dà un identificativo, perché noi questi documenti non li conosciamo per il momento.

TESTE G. RAVAGNAN - Certo. Io leggo qui "Ordine 3646" del 23 gennaio 2007.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora può proseguire così: prende in esame i singoli ordini, ci dice il numero e la data, ci descrive in breve quello che è l'oggetto dell'ordine, se l'attività è stata effettivamente realizzata e se ricorda anche la tempistica della realizzazione. Prego.

TESTE G. RAVAGNAN - Allora, ordine 10812 del 27 febbraio 2007. È un impianto a servizio all'AFO2, impianto di raffreddamento con sistema con air cooler. Sì, è stato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Realizzato.

TESTE G. RAVAGNAN - È stato realizzato, è andato in funzione ed è tuttora esistente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Bene.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dottore, mi scusi, mi inserisco in questa corretta precisazione che ha fatto il Presidente per chiederle questo: può spiegare se esistevano - mi dirà di sì o di no - delle difficoltà di tipo tecnico-realizzativo che portavano questi impianti ad avere una gestazione....

TESTE G. RAVAGNAN - Lunga.

AVVOCATO G. MELUCCI - ...che avesse un certo tempo?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Non so, dirà lei: un anno, sei mesi, otto mesi. E se ci può spiegare la ragione tecnica per cui questa cosa, se si è verificata, si è verificata.

TESTE G. RAVAGNAN - Allora, le tempistiche sono date da più fattori. Uno è intanto da quando c'è l'ordine, l'acquisizione e la costruzione del materiale... Nel caso specifico - per esempio - di questo che ho citato (degli air cooler), sono macchine che hanno un tempo di fornitura lungo, nel senso che hanno sette o otto mesi solo le macchine che vengono fornite. In più, in questo caso - come praticamente in tutti i casi in Ilva - si andava a lavorare non su un terreno vergine ma su un impianto esistente, quindi bisognava riuscire anche a organizzare gli interventi in modo tale che ci fosse la possibilità di non sovrapporre - anche per motivi di sicurezza e anche perché fosse realmente fattibile il lavoro - certe attività. Quindi andavano fatti prima certi smontaggi, poi altre attività di montaggio e via dicendo. Quindi - diciamo - il fatto di lavorare su un impianto esistente complica la cosa. È diverso quando si ha un campo libero e si parte da zero a costruire un impianto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta - poi può continuare a vedere gli ordini - le chiedo: questa attività e queste tempistiche erano delle tempistiche tipiche dello stabilimento di Taranto, con le dovute proporzioni? Sappiamo che Taranto è lo stabilimento più grande di Europa, quindi immagino che un impianto che si fa a Taranto abbia delle dimensioni un po' diverse dagli impianti che si fanno altrove. Ma - se può fare dei confronti omogenei - questa cosa che ha descritto è un qualcosa che avveniva soltanto a Taranto o

avveniva anche in altri stabilimenti?

TESTE G. RAVAGNAN - No. Taranto, essendo più grande, può avere delle complicazioni maggiori date dalle dimensioni. Però fondamentalmente, quando si lavora su un impianto che sta operando e dove si vanno a mettere le mani su impianti già esistenti - quindi si vanno a modificare - i tempi si dilatano sempre e maggiormente rispetto al dire "Guarda, quello è un campo libero e puoi fare quello che vuoi".

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi non accadeva qualcosa di diverso rispetto ad altri posti, che lei sappia.

TESTE G. RAVAGNAN - No. Fatte le debite proporzioni, era...

AVVOCATO G. MELUCCI - Era normale questa cosa.

TESTE G. RAVAGNAN - Normale, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prego, prosegua. Grazie.

TESTE G. RAVAGNAN - Allora, ordine 19021 dell'11 aprile 2007: questo qui è un impianto di additivazione chemicals per gli indiretti della zincatura a caldo. Anche questo impianto qui è stato realizzato, dovrebbe essere in funzione. Ordine 19023 dell'11 aprile 2007: è un impianto di raffreddamento di emergenza della colata continua CCO4. Anche questo impianto è stato realizzato. Ordine 6531 del 25 febbraio '97: qua parliamo dell'impianto di raffreddamento dei forni di riscaldamento 1 e 2. Anche questo impianto mi risulta che è stato realizzato e installato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Mi perdoni: visto che si è parlato di lei nel 2005 come operativo sul campo, lei lo ha visto questo impianto?

TESTE G. RAVAGNAN - Successivamente sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dopo il 2005.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, sì, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Grazie.

TESTE G. RAVAGNAN - Ordine 302 del 14 luglio '97: queste sono delle forniture di skid per il raffreddamento in circuito chiuso dei compressori C70, RIV3 e 4 e anche skid per il raffreddamento in circuito chiuso acqua a servizio di induttore gruppo statico. Anche questo è stato fornito come da ordine ed è stato installato. Ordine 37626 del 16 dicembre '97: questi qui sono impianti di raffreddamento in circuito chiuso di servizio ai compressori C40 e C110. Come nel caso precedente, sono impianti che sono stati realizzati. Qui non viene riportato il numero d'ordine. Comunque sono impianti di trattamento acque e abbattimento fumi acciaieria (Acciaieria 1/2), trattamento fanghi. Era una ristrutturazione. Anche questi lavori sono stati realizzati, in più fasi ma sono stati realizzati.

AVVOCATO G. MELUCCI - Presidente, valuti lei se questo ordine, visto che non stiamo

reperendo il numero, debba appartenere o meno a questa produzione. Così lo faccio subito mettere da parte. Lo ha riconosciuto però non c'è il numero su quel documento.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Poi lo valuteremo.

AVVOCATO P. PALASCIANO - Magari solo la data, Dottore, scusi. Non c'è nessuna data?

TESTE G. RAVAGNAN - 18 dicembre '97 questo documento qui che è una conferma d'ordine.

Però non è riportato...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Poi lo discuteremo in sede di... Se chiede l'acquisizione poi esamineremo il documento, anche le Parti chiaramente. Prego.

TESTE G. RAVAGNAN - Ordine 24351 del 29 giugno '98: forniture di apparecchiature su skid per il raffreddamento delle sublance dei convertitori. È stata una fornitura che è stata realizzata. Qua è riportato a penna "ordine 34155" del 22 settembre '98. È stata la modifica delle tubazioni di entrata dei decantatori rettangolari della CCO4. Anche questa è stata fatta. Ordine 128 del 16 febbraio '99: è un impianto d'osmosi. Anche questo qui è stato realizzato. Ordine 5821 del 16 febbraio '99: sistema di ricircolo acque di raffreddamento lingottiere CCO3. Confermo che è stato fatto. Ordine 10146 del 16 marzo '99: sostituzione della batteria di filtrazione circuiti diretti CCO2 e CCO3. Confermo che è stato fatto. Ordine 32760 del 2 settembre '99: manutenzione dei filtri sottovuoto e revamping impianto disidratazione fanghi Acciaieria 2. Confermo che è stato fatto. Ordine 15977 del 28 aprile... dovrebbe essere '99, anche se non è riportato affianco. Questo qua è: apparecchiature per il recupero acqua nel liquido delle pompe da vuoto. È stato realizzato. Ordine 26364 del 5 luglio '99: qui abbiamo fornitura di apparecchi a servizio delle pompe centrifughe Marelli del treno finitore (TNA1). È stato fatto. Ordine 533 del 5 luglio '99: impianto osmosi inversa. È stato realizzato. Ordine 533 del 5 luglio '99: impianto di trattamento e raffreddamento acque di servizio a RIV 2, 5 e 6. È stato fatto. Ordine 533 del 5 luglio '99: impianto di trattamento e raffreddamento acque di servizio al RIV 3 e 4. È stato fatto. Ordine 48951 del 17 dicembre '99: sistema di accumulo e distribuzione acqua demineralizzata per CCO2 e CCO3. È stato fatto. Ordine 48952 del 17 dicembre '99: impianto emergenze lingottiere e macchine colate continue CCO2 e CCO3. È stato fatto. Ordine 48950 del 17 dicembre '99: ristrutturazione impianti di trattamento e raffreddamento acque di servizio alle lingottiere della CCO2. È stato fatto. Ordine 10218 del 2 marzo 2000: impianto di trattamento e raffreddamento acque di servizio ai forni di riscaldamento FAS2. È stato fatto. Ordine 10214 del 2 marzo 2000: impianto di osmosi inversa per la CCO3 e CCO4. È stato fatto. Ordine 19126 del 26 aprile 2000: ristrutturazione dell'impianto di trattamento e di recupero delle polveri nell'acqua abbattimento fumi ai convertitori Acciaieria 1. Confermo che è stato fatto. Ordine 19127 del 26 aprile 2000: impianto di

trattamento e raffreddamento acque di servizio al RIV1. Fatto. Ordine 360 del 26 aprile 2000: lavori di manutenzione per impianto osmosi inversa per acque di servizio RIV3 e 4. Fatto. Ordine 26825 del 15 giugno: impianto di raffreddamento per il raffreddamento delle gabbie. È stato fatto. Ordine 30424 del 30 giugno 2000: impianto di trattamento e raffreddamento acque RHOB dell'Acciaieria 2. Fatto. Ordine 31986 dell'11 luglio 2000: ristrutturazione impianto di trattamento e raffreddamento acque CCO2 e CCO3. Fatto. Ordine 905 del 18 dicembre 2000: trattamento acque scarico, zincatura elettrolitica e zincatura a caldo. Fatto. Ordine 13094 del 23 marzo 2001: raffreddamento acque di servizio agli ausiliari Acciaieria 1. Fatto. Ordine 13093 del 23 marzo 2001: raffreddamento acque di servizio ai convertitori 1, 2 e 3 Acciaieria 2. Fatto. Ordine 25663 del 12 giugno 2001: impianto osmosi inversa. È stato realizzato anche questo. Ordine 468 del 19 luglio 2001: manutenzione impianto osmosi RIV3 e 4. Fatto. Ordine 38515: sistema di temperamento vapore. Anche questo è stato fatto. Ordine 521 del 30 agosto 2001: fornitura di apparecchiature per l'impianto di trattamento e raffreddamento acque a RIV1. Fatto. Ordine 38516 del 14 settembre 2001: impianto di raffreddamento a circuito chiuso delle acque di servizio ai compressori C40 e C12. Fatto. Ordine 10214 del 14 settembre 2001: impianto di pompaggio degli spurghi troppo pieni e via dicendo, CCO2 e CCO3. Fatto. Ordine 1882 del 16 gennaio 2002: miglioramenti agli impianti di trattamento acque e spruzzi CCO1. Realizzato. Ordine 1051 del 10 gennaio 2002: impianti di filtrazione, regolazione della portata e trattamento con filtri al Treno Nastri 1. Fatto. Ordine 1881 del 16 gennaio 2002: raddoppio impianto trattamento e recupero delle polveri nell'acqua abbattimento fumi Acciaieria 1. Fatto. Ordine 5216 del 6 febbraio 2002: impianto di trattamento abbattimento fumi... acque... abbattimento fumi del convertitore Acciaieria 2. Fatto. Ordine 50 del 6 febbraio 2002: filtrazione olio emulsionato impianti TUL2. Fatto. Ordine 10214 del 22 aprile 2002: fornitura alla terza linea impianto osmosi inverso CCO3 e CCO4. Fatto. Ordine 17231 del 22 aprile 2002: strumentazione e attrezzature per la pulizia delle vasche dei decantatori del Treno Nastri 2. Fatto. Ordine 17232 del 22 aprile 2002: stoccaggio e dosaggio prodotti chimici in CCO2 e CCO3. Fatto. Ordine 17664 del 24 aprile 2002: impianto di trattamento e raffreddamento acque di servizio ai compressori Sulzer. Fatto. Ordine 28944 del 5 luglio 2002: impianto ad osmosi inversa. Fatto. Ordine 317 del 19 luglio 2002: impianto di raffreddamento acque di servizio ai canali da taglio. Fatto. Ordine 467 del 28 ottobre 2002: ammodernamento impianto di trattamento acque di servizio al treno lamiera. Fatto. Ordine 44376 del 28 ottobre 2002: impianto di filtrazione dell'acqua di servizio alla discagliatura del Treno Nastri 2. Fatto. Ordine 13093 del 23 marzo 2001: apparecchiature per il rilancio dell'acqua all'impianto di raffreddamento convertitori

Acciaieria 2. Fatto. Ordine 6551 del 14 febbraio 2003: impianto di raffreddamento acque di servizio AFO5. Fatto. Ordine 6552 del 14 febbraio 2003: impianto di raffreddamento motori Acciaieria 1. Fatto. Ordine 6551 del 14 febbraio 2003: impianto raffreddamento piastre AFO5. Fatto. Ordine 13093: modifica e ampliamento sezione dosaggio reagenti Acciaieria 2. Fatto. Ordine 14390 del 2 aprile del 2003: ristrutturazione e ammodernamento impianto raffreddamento CCO1. Fatto. Ordine 22417 del 27 maggio 2003: fornitura apparecchiature per impianto di filtrazione CCO4. Fatto. Ordine 27365 del 25 giugno 2003: ristrutturazione impianto di trattamento e raffreddamento acque al Treno Nastri 2. Fatto. Ordine 37590 dell'11 settembre 2003: aggiunta del sesto filtro all'impianto di filtrazione sboszo Treno Nastri 1. Fatto. Ordine 37591 dell'11 settembre 2003: filtrazione acqua di mare. Fatto. Ordine 49451 del 14 novembre 2003: ammodernamento impianti trattamento acque Treno Lamiere 2. Fatto. Ordine 42642 del 9 ottobre 2003: fornitura di un gruppo alimentazione acqua Sinni. Fatto. Ordine 6173 del 3 febbraio 2004: impianto di trattamento e raffreddamento acque (*parola incomprensibile*) di Treno Nastri 2. Fatto. Ordine 55980 del 23 dicembre 2003: ammodernamento e completamento impianto di trattamento acque lavaggi fumi AFO1 e AFO2. Fatto. Ordine 55982 del 23 dicembre 2003: fornitura in opera apparecchiature per stoccaggio acqua osmotizzata. Fatto. Ordine 6174 del 3 febbraio 2004: ammodernamento impianti di raffreddamento acque a servizio ai forni di riscaldamento TLA2. Fatto. Ordine 13319 del 12 marzo 2004: sistemi di sfioro e raccolta oli decantatori Treno Nastri 1 in Area 12. Fatto. Ordine 13707 del 15 marzo 2004: filtrazione acqua Treno Lamiere 2. Fatto. Ordine 16303 del 24 marzo 2004: impianto di raffreddamento con acqua demineralizzata di servizio ai forni di riscaldamento FAS1 e 4 del Treno Nastri 1. Fatto. Ordine 16307 del 26 marzo 2004: apparecchiature per additivazione chemicals in AFO5. Fatto. Ordine 18556 del 7 aprile 2004: tubazioni di collegamento per le utenze del TLA2. Fatto. Ordine 27758 del 27 maggio 2004: fornitura e installazione autoclave nel Treno Lamiere 2. Fatto. Ordine 53846 del 28 ottobre 2004: impianto di filtrazione acque Treno Nastri 1. Fatto. Ordine 43145 dell'8 settembre 2004: misuratori di portata su circuiti Treno Nastri 1. Fatto. Ordine 53616: ammodernamento impianto di trattamento e raffreddamento acque CCO4. Fatto. Ordine 53849 del 28 ottobre 2004: apparecchiature aggiuntive per il controllo conducibilità TLA2. Fatto. Ordine 58056 del 18 novembre 2004: ammodernamento impianto trattamento acque e lavaggio fumi convertitori Acciaieria 1. Fatto. Ordine 3724 del 24 gennaio 2005: revamping impianto osmosi inversa. Fatto. Ordine 3725 del 24 gennaio 2005: trattamento acque di servizio RHOB Acciaieria 2. Fatto. Ordine 3727 del 24 gennaio 2005: ammodernamento impianto acque di servizio al Treno Nastri 2. Ordine

3729 del 24 gennaio 2005: sistema di separazione e stoccaggio oli Treno Lamiere 2. Ordine 6107 del 2 febbraio 2005: impianto di raffreddamento acqua demi. Fatto. Ordine 27329 del 12 maggio 2005: ammodernamento impianto trattamento acque e lavaggio fumi AFO4. Fatto. Ordine 22702 del 18 aprile 2005: fornitura filtri acqua di mare. Fatto. Ordine 29112 del 20 maggio 2005: potenziamento circuito raffreddamento Treno Nastri 1. Ordine 27330 del 12 maggio 2005: ammodernamento impianto di servizio a convertitori Acciaiera 1. Ordine 41163 del 21 luglio 2005: completamento impianto produzione acqua osmotizzata Area 12. Ordine 3753 del 24 gennaio 2006: ammodernamento impianto di filtrazione Treno Nastri 2. Fatto. Ordine 10181 del 24 febbraio 2006: apparecchiature per il rilancio delle acque di spurgo impianto TUL1. Fatto. Ordine 59916 del 17 novembre 2005: forniture in opera di strumentazione valvole per il circuito lavaggio fumi Acciaiera 2. Fatto. Ordine 10178 del 24 febbraio 2006: ristrutturazione impianto trattamento raffreddamento acque CCO1. Fatto. Ordine 20641 del 20 aprile 2006: potenziamento e ammodernamento sistema di raffreddamento gas di cokeria. Fatto. Ordine 20644 del 20 aprile 2006: fornitura di box per lavaggio tubi nel TUL1. Fatto. Ampliamento impianti di filtrazione nel Treno Nastri 2... scusate! Ordine 20642 del 20 aprile 2006. Fatto. Ordine 20643 del 20 aprile 2006: fornitura nella struttura di sostegno per le pompe del flushing nel Treno Nastri 2. Fatto. Ordine 25394 del 19 maggio 2006: impianto di trattamento e raffreddamento acque nell'AFO4. Fatto. Ordine 35965 del 13 luglio 2006: impianto di trattamento acque del Treno Lamiere 2. Fatto. Ordine 35967 del 13 luglio 2006: impianto di trattamento acque a servizio dell'elettrozincatura. Fatto. Ordine 45340 del 21 settembre 2006: tubazioni di collegamento al reparto LAF e scarichi. Fatto. Ordine 45341 del 21 settembre 2006: spurgo automatico impianto di trattamento acque e gas altiforni AFO1 e 2. Fatto. Ordine 52288 del 31 ottobre 2006: potenziamento impianto di raffreddamento nel Treno Lamiere 2. Fatto. Ordine 56319 del 22 novembre 2006: ammodernamento impianto di trattamento acque al Treno Nastri 1. Fatto. Ordine 3642 del 23 gennaio 2007: impianto disidratazione fanghi nell'AFO5. Fatto. Ordine 3645 del 23 gennaio 2007: impianto di stabilizzazione fanghi oleosi. Fatto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Facciamo una breve pausa? Perché vedo che anche il teste, poverino...

*(L'Avvocato Melucci interviene fuori microfono)*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Se la sente?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - O vuole fare una pausa?

TESTE G. RAVAGNAN - No, grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

TESTE G. RAVAGNAN - Ordine 3645 del 23 gennaio 2007: impianto di stabilizzazione fanghi oleosi. È stato fatto. Ordine 6521 del 6 febbraio 2007: adeguamento impianto distillazione acque nella cokeria. È stato realizzato. Ordine 6524 del 6 febbraio 2007: apparecchiature per il trattamento delle acque convertitori di Acciaieria 2. È stato realizzato. Ordine 6526 del 6 febbraio 2007: apparecchiature per automazione by-pass sistema di filtrazione Treno Nastri 2...

AVVOCATO G. MELUCCI - Presidente, se vogliamo... cinque minuti li facciamo volentieri. Mi scusi!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Facciamo dieci minuti di pausa.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ah, dieci minuti.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, dieci minuti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Per un bicchiere d'acqua almeno.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, infatti.

*Il presente procedimento viene sospeso alle ore 11:47 e riprende alle ore 12.17.*

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Possiamo continuare con l'esame del teste Ravagnan.

TESTE G. RAVAGNAN - Continuo allora?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, può continuare. Avvocato, può continuare il teste con le stesse modalità?

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, sì.

TESTE G. RAVAGNAN - Okay.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

TESTE G. RAVAGNAN - Ordine 10814 del 27 febbraio 2007: impianto di sollevamento acque Treno Nastri 2. Ordine 19020 dell'11 aprile 2007: fornitura e installazione di un box per lavaggio tubi TUL2.

AVVOCATO G. MELUCCI - Dottore, mi perdoni, non dimentichi mai di dire esplicitamente se le risulta...

TESTE G. RAVAGNAN - Fatto. Chiedo scusa!

AVVOCATO G. MELUCCI - ...effettuato o meno.

TESTE G. RAVAGNAN - Realizzati entrambi.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene.

TESTE G. RAVAGNAN - Okay. Ordine 25592 del 18 maggio 2007: spurgo automatico



impianto di trattamento acque Treno Nastri 1. Realizzato. Ordine 25593 del 18 maggio 2007: impianto di trattamento acque del decantatore circolare recupero schiume. Realizzato. Ordine 28645 del primo giugno 2007: impianto di trattamento acque spurgo TUL2. Realizzato. Ordine 30058 dell'8 giugno 2007: impianto di raffreddamento acque servizio forni bagni e zincatura. Realizzato. Ordine 40560 del 7 agosto 2007: ristrutturazione impianto di trattamento biologico acque cokeria. Realizzato. Ordine 38625 del 25 luglio 2007 e ordine 38627 del 25 luglio 2007: impianto di trattamento percolati alla piattaforma polifunzionale. Realizzato. Ordine 38622 del 25 luglio 2007: impianto di trattamento acque di servizio al forno di riscaldamento FAL5. Realizzato. Ordine 47440 del 28 settembre 2007: fornitura struttura di sostegno per pompa sommersa alla CCO1. Realizzato. Ordine 49788 del 10 ottobre 2007: impianto di trattamento e raffreddamento acque scambiatori Treno Nastri 1. Realizzato. Ordine 57274 del 20 novembre 2007: potenziamento impianto raffreddamento acque CCO3. Realizzato. Ordine 57277 del 20 novembre 2007: sostituzione torri di raffreddamento Area 2 bis. Realizzato. Ordine 61813 del 13 dicembre 2007: gruppi frigo per raffreddamento centrali idrauliche Treno Nastri 1. Realizzato. Ordine 1385 del 10 gennaio 2008: potenziamento impianto di raffreddamento acque servizio AFO1. Realizzato. Ordine 23625 del 14 maggio 2008: impianto di ispessimento fanghi provenienti da Treno Nastri 1. Realizzato. Ordine 17884 del 9 aprile 2008: ispessimento fanghi provenienti dal trattamento di Treno Nastri 1. Realizzato. Ordine 3345 del 21 gennaio 2008: impianto di trattamento acque spurgo Treno Nastri 2. Realizzato. Ordine 6701 del 7 febbraio 2008: impianto di sollevamento acque di servizio pressatura TUL2. Realizzato. Ordine 13738 del 17 marzo 2008: fornitura gabbia di sostegno pompe nella CCO1. Realizzato. Ordine 9592 del 22 febbraio 2008: potenziamento impianto di raffreddamento circuito macchine CCO3. Realizzato. Ordine 9593 del 22 febbraio 2008: modifica impianto di filtrazione acque al convertitore di Acciaieria 1. Realizzato. Ordine 9594 del 22 febbraio 2008: potenziamento stazione di pompaggio agli spurghi dell'AFO1 e 2. Realizzato. Ordine 9595 del 22 febbraio 2008: contenitori porta filtri per reparto sottoprodotti cokeria. Realizzato. Ordine 15297 del 27 marzo 2008: impianto di sollevamento acque di scarico cesoia Treno Nastri 1. Realizzato. Ordine 17885 del 9 aprile 2008: fornitura di apparecchiatura prestazioni per la modifica trattamento acque controlavaggio da RHOB CCO2, 3 e 4. Realizzato. Ordini 23619 e 23621 del 14 maggio 2008: impianto di trattamento acque di processo e di scarico TUL2. Realizzato. Ordine 33636 del 9 luglio 2008: stazione di raffreddamento nuovo impianto di produzione acque CO2. Realizzato. Ordine 48650 del 22 ottobre 2008: trattamento scarichi depurazione gas AFO5. Realizzato. Ordine 48651 del 12 ottobre 2008: impianto di trattamento acque di spurgo

e lavaggio fumi AFO4. Realizzato. Ordine 48648 del 22 ottobre 2008: impianto lavaggio fumi Acciaieria 1. Realizzato. Ordine base 23619 del 14 maggio 2008, con variante del 23.12.2008: impianto scarichi per trattamento reflui TUL2. Ordine 1794 del 16 gennaio 2009: raffreddamento motori compressori Alstom Power. Realizzato. Ordine 9897 del 18 marzo 2009: impianto trattamento scarichi TUL1. Realizzato. Ordine 18455 del primo luglio 2009: impianto di raffreddamento acque di servizio ai forni di condizionamento coils Ebner. Realizzato. Ordine 22789 del 27 agosto 2009: impianto di trattamento spurghi acque di lavaggio AFO1 e AFO2. Realizzato. Ordine 26307 del 15 novembre 2009: collettori toroidali lavaggio tubi TUL2. Realizzato. Ordine 12508 del 20 aprile 2010: impianti di raffreddamento compressori trasporto calce Acciaieria 2. Realizzato. Ordine 23516 del 31 maggio 2011: motopompe emergenze AFO4. Realizzato.

AVVOCATO G. MELUCCI - Bene. Vorrei ritornare ad un argomento che abbiamo affrontato all'inizio del suo esame. Abbiamo saltato un passaggio. Le ho chiesto se fosse un fornitore anche di Arcelor e lei mi ha risposto di sì. Però fra i Riva e Arcelor ci sono stati dei commissari. Voi avete fornito anche l'Ilva commissariata?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Impianti di questo tipo o di altro...

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, di questo tipo.

AVVOCATO G. MELUCCI - Avete continuato attività manutentive su impianti già esistenti?

TESTE G. RAVAGNAN - Anche. Anche, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi siete rimasti fornitori dell'Ilva anche durante il periodo commissariale.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta: lei, con riferimento ad Arcelor, ha fatto riferimento a forniture. Ma forniture soltanto in Italia o forniture anche da qualche altra parte nel mondo?

TESTE G. RAVAGNAN - All'estero: in Brasile e in Kazakistan.

AVVOCATO G. MELUCCI - Prima, con riferimento alle attività di studio preliminare o di valutazione sulla realizzazione di determinate tipologie di impianto di trattamento acque, ha fatto riferimento a Casartelli e ai vari tecnici di area. Le volevo chiedere: vi era una delegazione di tecnici Ilva che si occupava di questo studio insieme a lei o insieme a lei e una delegazione di suoi tecnici?

TESTE G. RAVAGNAN - Generalmente c'erano sia una o più persone della Ravagnan e i tecnici del reparto dedicato a... cioè nel senso...

AVVOCATO G. MELUCCI - A quest'attività specifica.

TESTE G. RAVAGNAN - A quell'impianto specifico, a un impianto insomma.

AVVOCATO G. MELUCCI - Senta, ricorda il nome dell'Ingegnere Rosito?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, certamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ricorda se l'Ingegnere Rosito avesse...

TESTE G. RAVAGNAN - Partecipava regolarmente, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ed era, rispetto agli impianti Ilva, che figura? Se lo sa.

TESTE G. RAVAGNAN - Diciamo che lui era proprio... Per quanto potevo vedere io era dedicato alla parte acqua, anche per la parte - diciamo - chimica di trattamento. Era sempre un referente per noi.

AVVOCATO G. MELUCCI - Le volevo chiedere: per quanto riguarda invece la sua delegazione, cioè la delegazione di suoi tecnici, ricorda la figura di tale Tagliente?

TESTE G. RAVAGNAN - Certamente.

AVVOCATO G. MELUCCI - Tagliente che cosa faceva?

TESTE G. RAVAGNAN - Era, per noi, il referente di tutte le attività che svolgevamo qui a Taranto. Diciamo che fungeva per noi da capocantiere.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi faceva base a Taranto Tagliente.

TESTE G. RAVAGNAN - Lui sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi queste attività svoltesi a Taranto lui le conosce.

TESTE G. RAVAGNAN - Le conosce perfettamente, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Perfetto. Senta, prima ha fatto riferimento - correttamente - all'Ingegnere Bessone come responsabile della manutenzione, come evidentemente è emerso durante questo processo dagli organigrammi dello stabilimento Ilva. Questo è il primo dato. Le volevo chiedere: lei ha avuto contatti con altri consulenti del gruppo? Le faccio qualche nome. Ha conosciuto tale signor Rebaioli?

TESTE G. RAVAGNAN - Rebaioli no.

AVVOCATO G. MELUCCI - No. Ha conosciuto tale Pastorino?

TESTE G. RAVAGNAN - Come azienda l'abbiamo incontrato, conosciuto. Però a Genova.

AVVOCATO G. MELUCCI - A Genova, non a Taranto.

TESTE G. RAVAGNAN - No.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha conosciuto il signor Ceriani?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. L'ho incontrato più volte a Caronno e anche in altri stabilimenti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Italiani, stranieri?

TESTE G. RAVAGNAN - Sicuramente Caronno ma anche impianti degli altri che abbiamo nominato, in Europa. Mi è capitato di incontrarlo anche qui. Però fondamentalmente più fuori dallo stabilimento di Taranto.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ha conosciuto l'Ingegnere Corti?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. Anche lì, per tutto quello che riguarda gli impianti di laminatoio.

Prima abbiamo detto che appunto ne avevamo realizzati in Spagna, in Francia...

AVVOCATO G. MELUCCI - Quindi anche lui su più siti.

TESTE G. RAVAGNAN - Su più siti, sì.

AVVOCATO G. MELUCCI - Su più siti.

TESTE G. RAVAGNAN - Per il gruppo Riva su più siti.

AVVOCATO G. MELUCCI - Va bene Abbiamo finito. Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Grazie. Pubblico Ministero, ci sono domande?

P.M. M. BUCCOLIERO - Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Parti Civili?

AVVOCATO P. PALASCIANO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - C'è controesame?

AVVOCATO L. A. MARIUCCI - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Prego, Avvocato Mariucci.

**CONTROESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO L.A. MARIUCCI**

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Buongiorno, Dottor Ravagnan.

TESTE G. RAVAGNAN - Buongiorno.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Avvocato Mariucci, Difesa Legnani. Io le chiederei se ha conosciuto l'Ingegnere Legnani.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. Sì, l'ho conosciuto - anche lui - in altri stabilimenti del gruppo Riva. Quindi sì, l'ho visto in più occasioni.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - "Altri stabilimenti": quali?

TESTE G. RAVAGNAN - Lo stabilimento di Verona sicuramente.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Le Officine Galtarossa: può essere?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, sì. Per esempio, mi era capitato di incontrarlo anche a Caronno.

Insomma, negli anni, sicuramente più volte nei vari stabilimenti. A Verona sicuramente, a Galtarossa.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Sì. E a Taranto lo ha visto, si è mai rapportato con l'Ingegnere Legnani?

TESTE G. RAVAGNAN - Poche volte però sì.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Okay. Senta, le risulta per caso che l'Ingegnere Legnani avesse avuto all'interno della sua società - la Ravagnan - qualche carica?

TESTE G. RAVAGNAN - No, assolutamente no.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Assolutamente no. E che avesse avuto delle quote?

TESTE G. RAVAGNAN - Men che meno.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Men che meno. Le risulta per caso che avesse avuto dei rapporti particolari di amicizia, di forte conoscenza con lei - glielo chiedo in primo luogo - o anche con dei suoi familiari?

TESTE G. RAVAGNAN - No, cioè nel senso... la conoscenza è la conoscenza lavorativa: si è lavorato col gruppo Riva come azienda per tanti anni. Quindi c'era una conoscenza lavorativa da tanti anni però che restava - diciamo - in quell'ambito.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Nell'ambito lavorativo.

TESTE G. RAVAGNAN - Nell'ambito lavorativo. È normale insomma. Sì.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Senta, nell'ambito della consulenza dell'Ingegnere Legnani a Taranto, le risulta per caso che l'Ingegnere avesse in qualche modo agevolato la società Ravagnan tanto da essere una società con particolari raccomandazioni rispetto ad altre ditte terze che svolgevano la propria attività nello stabilimento di Taranto?

TESTE G. RAVAGNAN - No, direi di no.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Le risulta che l'Ingegnere Legnani frequentasse assiduamente gli uffici della ditta Ravagnan?

TESTE G. RAVAGNAN - Non l'ho mai visto nei nostri uffici.

AVVOCATO L.A. MARIUCCI - Non l'ha mai visto. Grazie. Non ho altre domande.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora, altri difensori devono procedere al controesame? Mi pare di no.

### **DOMANDE DEL PRESIDENTE**

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Solo una domanda: la Ravagnan aveva uno spazio riservato all'interno dello stabilimento Ilva di Taranto?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, è corretto.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Aveva un cantiere?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì, un'area di cantiere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Un'area cantiere.

TESTE G. RAVAGNAN - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - E chi era il dirigente di quest'area?

TESTE G. RAVAGNAN - Cioè per noi o dal punto di vista...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Per voi, per voi.

TESTE G. RAVAGNAN - Per noi era l'Ingegnere tagliente responsabile.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Prego, Avvocato Melucci. Ci sono altre domande?

AVVOCATO G. MELUCCI - Solo una domanda.

**RIESAME DELLA DIFESA, AVVOCATO G. MELUCCI**

AVVOCATO G. MELUCCI - Ritengo la sua domanda di grande interesse e chiedo se è a conoscenza del fatto di quante aziende - se riesce a dare un numero - avessero aree di cantiere dedicate nello stabilimento.

TESTE G. RAVAGNAN - Non vorrei...

AVVOCATO G. MELUCCI - Più di 10, più di 100?

TESTE G. RAVAGNAN - Molto più di 10. Non saprei dire. Penso intorno al centinaio però potrei... Nel senso comunque molte decine. Ecco, sicuramente molte decine.

AVVOCATO G. MELUCCI - La ragione per la quale queste ditte avevano un'area di cantiere in Ilva la conosce?

TESTE G. RAVAGNAN - Sì. Beh, nel senso... almeno io parlo per quella che era...

AVVOCATO G. MELUCCI - Sì, lei parli per la sua.

TESTE G. RAVAGNAN - Parlo per la nostra.

AVVOCATO G. MELUCCI - Ci orientiamo per analogia.

TESTE G. RAVAGNAN - Il fatto di avere un'area di cantiere... Noi avevamo diverse persone lì. Avevamo sia uno stoccaggio di materiali che la possibilità anche di ultimare alcune lavorazioni direttamente in sito. In più avevamo dei mezzi, avevamo qualche muletto, avevamo macchine di questo tipo che ci permettevano di realizzare i lavori. Visto che c'era una continuità - come abbiamo visto - nei lavori, diciamo che aiutava molto avere una base all'interno.

AVVOCATO G. MELUCCI - Grazie.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Se non ci sono altre domande, può andare. La ringraziamo.

TESTE G. RAVAGNAN - Grazie. Arrivederci.

*Non essendoci ulteriori domande delle Parti, il Teste viene congedato.*

AVVOCATO G. MELUCCI - Presidente, se mi consente...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego.

AVVOCATO G. MELUCCI - Chiedo l'acquisizione di quella documentazione che ho indicato, questo faldone che le deposito integralmente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Le altre Parti che cosa dicono su questa richiesta?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - Nulla osservano.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Non ci sono opposizioni. Disponiamo acquisirli.

AVVOCATO G. MELUCCI - In ragione poi della circostanza che l'Ingegnere Tagliente di fatto si è occupato delle stesse cose che ha indicato in maniera puntuale e analitica il teste di oggi, io rinuncio al teste Tagliente e mi impegno a controcitarlo per l'udienza di venerdì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Ci sono osservazioni su questo aspetto?

P.M. M. BUCCOLIERO (*fuori microfono*) - No.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Allora prendiamo atto della rinuncia. Si dispone la revoca dell'ordinanza ammissiva dei mezzi di prova con riferimento al teste Ingegnere Tagliente. Va bene. Ci sono altre questioni? No, non ci sono altre questioni.

AVVOCATO C. URSO - Presidente, se posso...

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Prego, prego.

AVVOCATO C. URSO - Io parlo per l'udienza del 13. Sono stato contattato dal collega Raffo. E' prevista per quell'udienza l'audizione dei testi Liberti, Stefano e Manna. Quel giorno l'Avvocato Antonio Raffo è impegnato in Cassazione. Chiedeva la cortesia se poteva differire la propria audizione dei testi al giorno 15.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Può farlo il 14 invece che il 13.

AVVOCATO C. URSO - Mi parlava del 15.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Anche il 15.

AVVOCATO C. URSO - Quindi Liberti, Manna e Stefano li diamo spostati al 15. Giusto, Presidente?

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì.

AVVOCATO C. URSO - Posso comunicarlo al collega.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Sì, sì: al 15, a mercoledì 15 gennaio.

AVVOCATO C. URSO - Quindi Liberti, Manna e Stefano al 15. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Liberti, Stefano e Manna.

AVVOCATO C. URSO - Sì.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene.

AVVOCATO C. URSO - Grazie, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Disponiamo l'acquisizione. Avvocato, per quanto riguarda poi quegli esami con la collaborazione delle Autorità Giudiziarie straniere, siamo proprio certi che sia necessario l'ascolto dei quei testi? Ci dovete fare la cortesia magari di valutare con molta attenzione perché ...

AVVOCATO C. URSO - Presidente, io ho sentito il collega Annicchiarico e lui mi ha detto di insistere.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Lo so, Avvocato. Però è successo lo stesso con l'altro teste, che poi alla fine avevamo avviato le procedure sostenendo anche dei costi che gravano a

carico dell'Erario.

AVVOCATO C. URSO - Io ad oggi, non avendo altre indicazioni in senso opposto, sono obbligato a insistere. Qualora ci dovessero essere delle modifiche... Ma non lo so, Presidente. Ripeto: l'indicazione che avuto dal collega è quella di volerli sentire.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Magari ci può essere una produzione documentale che possa raggiungere lo stesso risultato...

AVVOCATO C. URSO - Non so dare una risposta alla sua domanda.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene. Allora vi invitiamo a valutare l'effettiva indispensabilità, necessità di...

AVVOCATO C. URSO - Io ritengo che se il collega ha insistito è perché l'ha già valutata. Però tutto è possibile!

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, Avvocato. Perché è molto impegnativa questa attività giudiziaria.

AVVOCATO C. URSO - Non lo metto in dubbio, Presidente. Io posso riferire però non posso, in questa sede, dare un'affermazione diversa da quella che ho dato ieri.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Infatti non gliela chiediamo in questa sede. Magari vi invitiamo soltanto a ponderare questa decisione in modo...

AVVOCATO C. URSO - Va bene.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Perché potrebbe essere abbastanza complesso e anche costoso per le casse dello Stato.

AVVOCATO C. URSO - Certo. Va bene, Presidente.

PRESIDENTE S. D'ERRICO - Va bene, d'accordo. Ci vediamo allora, a questo punto, direttamente il 13 gennaio.



Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 98.839

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce